ASD TRIDENTE CALCIO

Viale Giorgio Morandi, 81 - 00155 Roma (RM)
P.IVA 17693351003 Cod.Fiscale 96582510580

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DELLA ASD TRIDENTE CALCIO

Premessa

Il presente modello organizzativo è stato predisposto e redatto dalla ASD T**RIDENTE CALCIO**, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 39/2021 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023.

L'obiettivo del modello è di codificare pratiche e comportamenti coerenti, da adottare e condividere da parte di tutti i componenti della società (atleti, tecnici, dirigenti, accompagnatori, ecc.) per prevenire e contrastare eventuali abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati.

La ASD si impegna ad aggiornare il presente Modello e il Codice di Condotta con cadenza almeno quadriennale e, in ogni caso, ogniqualvolta intervengano modifiche normative, organizzative o dell'attività sportiva che ne rendano necessario l'adeguamento, nonché in presenza di violazioni che ne evidenzino eventuali carenze. La società effettua inoltre una valutazione annuale delle misure adottate, predisponendo e attuando un piano di intervento per risolvere le eventuali criticità riscontrate.

Art. 1 - Diritti e Doveri dei Tesserati

Tutti i tesserati della ASD hanno *diritto* a:

1. Un ambiente sportivo sicuro, rispettoso e inclusivo.
2. Partecipare alle attività sportive senza subire discriminazioni o pregiudizi di alcun tipo.
3. Essere informati su tutte le politiche di prevenzione e le misure adottate dalla società per contrastare abusi, violenze e discriminazioni.
4. Ricevere un'adeguata formazione in merito ai diritti, doveri e comportamenti attesi.
5. Vedere riconosciuto il diritto alla salute e al benessere psicofisico, che costituiscono valori prevalenti rispetto al risultato sportivo.

I tesserati hanno il *dovere* di:

1. Rispettare i principi del fair play e della sportività.
2. Seguire le indicazioni dei tecnici e dei dirigenti, rispettando le regole della società.
3. Segnalare eventuali comportamenti non conformi al presente modello.
4. Collaborare con la società per garantire un ambiente sportivo sicuro per tutti.

A.S.D. TRIDENTE CALCIO Viale Giorgio Morandi, 81 00155 - Roma CF: 96582510580 info@tridentecalcio.it

Art. 2 - Finalità

Le finalità principali del modello sono:

1. Prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione all'interno della ASD.
2. Promuovere un ambiente sportivo inclusivo, sicuro e rispettoso per tutti i partecipanti.
3. Sensibilizzare atleti, tecnici, dirigenti e accompagnatori sulle politiche di safeguarding e protezione dei tesserati.

Art. 3 - Campo di Applicazione

Il presente modello si applica a:

1. Tutti i tesserati della ASD, indipendentemente dall'età, dal ruolo o dal livello di partecipazione.
2. Tutti coloro che, con qualsiasi funzione o titolo, intrattengono rapporti con la ASD o

partecipano alle sue attività, inclusi dirigenti, atleti, tecnici e accompagnatori

3. Genitori e tutori degli atleti minorenni.
4. Dipendenti, lavoratori autonomi, collaboratori, volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti.

Art. 4 - Comportamenti Rilevanti

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione, ai fini del presente Modello:

1. Abuso psicologico.
2. Abuso fisico.
3. Molestia sessuale.
4. Abuso sessuale.
5. Negligenza.
6. Incuria.
7. Abuso di matrice religiosa.
8. Bullismo e cyberbullismo.
9. Comportamenti discriminatori.

Le suddette condotte possono essere realizzate in qualsiasi forma, anche omissiva, di persona o attraverso strumenti digitali, social network, messaggi e altri mezzi di comunicazione.

Art. 5 - Principi Generali

La ASD si basa sui seguenti principi generali:

1. **Inclusività**: Ogni tesserato ha diritto a partecipare alle attività sportive senza subire discriminazioni.
2. **Sicurezza**: Garantire un ambiente sicuro per tutti i tesserati è una priorità assoluta.
3. **Trasparenza**: La gestione delle attività e delle segnalazioni deve avvenire in modo chiaro e trasparente.
4. **Responsabilità**: Tutti i membri della ASD devono agire in modo responsabile e rispettare le normative vigenti.
5. **Centralità della persona**: la tutela della salute, della dignità e del benessere psicofisico di ogni atleta prevale su qualsiasi obiettivo di risultato o prestazione sportiva.

Art. 6 - Politiche di Prevenzione e protocolli di controllo

Per prevenire e contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, la ASD adotta le seguenti misure:

1. **Informazione e formazione:** informare e formare tesserati, tecnici, dirigenti, collaboratori e volontari sulle politiche di Safeguarding, sui comportamenti da adottare e sulle procedure di segnalazione.
2. **Vigilanza durante le attività sportive:** garantire un'adeguata presenza e supervisione di tecnici e dirigenti durante allenamenti, partite, attività ricreative e momenti di permanenza presso gli impianti sportivi.
3. **Spogliatoi e servizi:** regolamentare l'accesso agli spogliatoi e alle docce, tutelando la privacy e la dignità degli atleti. L'accesso di genitori o accompagnatori è consentito esclusivamente

comportamenti lesivi, sostiene una segnalazione o collabora agli accertamenti.
La mancata conferma dei fatti segnalati non costituisce, di per sé, motivo per considerare una segnalazione effettuata in mala fede.

Nei casi che lo richiedano, la ASD provvede a informare le autorità competenti. La segnalazione interna o federale non sostituisce eventuali obblighi di denuncia o comunicazione previsti dalla legge.

Articolo 9 - Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni

1. **Nomina del Responsabile:** La ASD nomina un Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni, incaricato di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione, nonché di garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi.
2. **Requisiti del Responsabile**:
   a. **Autonomia e Indipendenza**: Il Responsabile deve essere una figura autonoma e indipendente dalle cariche sociali e dai rapporti con allenatori e tecnici.
   b. **Esperienza e Competenze**: Deve essere una persona con esperienza nel settore ovvero con predisposizione alla mansione, dotata di competenze comunicative e capacità di gestione di situazioni delicate.
   c. **Formazione**: Il Responsabile deve partecipare a specifici seminari formativi.
   d. **Certificato del Casellario Giudiziale**: Prima della nomina, è necessario acquisire il certificato del casellario giudiziale.
3. **Funzioni del Responsabile**:
   a. **Vigilanza e Aggiornamento**: Il Responsabile vigila sull'adozione e l'aggiornamento dei modelli organizzativi e dei codici di condotta, fungendo da punto di riferimento per le segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di safeguarding.
   b. **Funzioni Ispettive**: Il Responsabile può svolgere funzioni ispettive e collaborare con le autorità competenti per garantire il rispetto delle norme di safeguarding.
   c. **Sensibilizzazione**: Promuove la consapevolezza all'interno della ASD riguardo alle questioni di safeguarding, sensibilizzando i membri sulla protezione dei minori e la prevenzione di abusi e discriminazioni.
   d. **Comunicazione**: Definisce e pubblicizza canali di comunicazione chiari e accessibili per la segnalazione di casi di abuso, violenza o discriminazione.
   e. **Gestione delle Segnalazioni:** Stabilisce e gestisce procedure efficaci per la registrazione e il trattamento delle segnalazioni, garantendo la riservatezza delle informazioni.
   f. **Privacy**: Garantisce il trattamento confidenziale dei dati personali e delle informazioni sensibili relative ai casi di abuso o maltrattamento.
4. **Sospensione o Rimozione del Responsabile:** Il Consiglio Direttivo della ASD ha la facoltà di sospendere o rimuovere il Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni in caso di mancata conformità ai requisiti richiesti o di violazione delle politiche interne relative alla protezione dei minori.

A.S.D. TRIDENTE CALCIO
Viale Giorgio Morandi, 81
00155 - Roma
CF: 96582510580
info@tridentecalcio.it

Art. 10 - Gestione delle Segnalazioni e Privacy

1. **Gestione delle Segnalazioni**: Le segnalazioni devono essere gestite con la massima riservatezza e tempestività. Il Responsabile Safeguarding provvede a riceverle, valutarle e svolgere gli approfondimenti di propria competenza, adottando le iniziative necessarie e, ove opportuno, trasmettendo le informazioni agli organi competenti.
2. **Tutela dei Segnalanti**: La ASD garantisce la tutela di chi effettua una segnalazione, vietando qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione nei suoi confronti.
3. **Privacy**: I dati personali raccolti nel corso della gestione delle segnalazioni sono trattati in conformità al GDPR e alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, garantendo la riservatezza delle informazioni e dei soggetti coinvolti.

Art. 11 - Obblighi Informativi, Formativi ed Altri Obblighi

1. **Informazione**: La ASD è tenuta a informare tutti i tesserati, tecnici, dirigenti e collaboratori sulle politiche di safeguarding e sulle procedure di segnalazione adottate.
2. **Formazione:** Deve essere garantita una formazione continua per tutti i soggetti coinvolti nella ASD, con particolare attenzione a coloro che operano direttamente con i minori.
3. **Pubblicazione:** Il Modello Organizzativo deve essere pubblicato presso la sede della ASD, le strutture utilizzate, sulla homepage del sito ufficiale e su tutte le pagine social della ASD.

Art. 12 - Uso degli Spazi dell'Associazione

L'accesso ai locali e agli spazi della ASD durante allenamenti e sessioni di prova deve essere regolamentato:

1. **Accesso agli Spogliatoi**: Riservato esclusivamente agli atleti, salvo previa autorizzazione per assistenza a minori o persone con disabilità.
2. **Infermeria**: L'accesso è consentito solo al personale autorizzato in caso di necessità mediche.

Art. 13 - Trasferte

Durante le trasferte che prevedono pernottamento:

1. **Sistemazione Separata**: Gli atleti devono essere sistemati in camere separate da tecnici, dirigenti o altri accompagnatori, salvo in caso di parentela stretta.
2. **Sorveglianza**: Gli accompagnatori sono responsabili della sorveglianza e della sicurezza degli atleti, soprattutto se minorenni.
3. **Organizzazione e Tutela**: La ASD adotta adeguate misure organizzative per garantire la sicurezza e la tutela degli atleti durante gli spostamenti e i pernottamenti, con particolare attenzione ai minorenni.

A.S.D. TRIDENTE CALCIO
Viale Giorgio Morandi, 81
00155 - Roma
CF: 96582510580
info@tridentecalcio.it

Art. 14 - Inclusività

La ASD si impegna a garantire pari opportunità a tutti i tesserati, senza discriminazioni di alcun tipo. In particolare, la società:

1. **Atleti con Disabilità**: Promuove l'integrazione degli atleti con disabilità fisiche o intellettive, garantendo il loro diritto allo sport.
2. **Atleti Economicamente Svantaggiati**: Favorisce la partecipazione di atleti economicamente svantaggiati attraverso agevolazioni sulle quote di tesseramento e collaborazioni con enti del terzo settore.

Art. 15 - Sanzioni

I comportamenti non conformi al presente Modello Organizzativo e al Codice di Condotta possono comportare l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduati in base alla gravità della violazione, alla natura del comportamento e al ruolo del soggetto coinvolto, nel rispetto delle normative, degli statuti e dei regolamenti applicabili.

1. **Collaboratori retribuiti:** possono essere soggetti a richiami verbali, ammonizioni scritte, sospensioni o risoluzioni del rapporto contrattuale, nel rispetto delle disposizioni applicabili.
2. **Volontari:** possono essere soggetti a richiami verbali, ammonizioni scritte, allontanamento temporaneo dalle strutture o cessazione del rapporto di volontariato.
3. **Tesserati, dirigenti e tecnici:** possono essere soggetti a richiami, sospensioni o altri provvedimenti previsti dallo Statuto della ASD e dai regolamenti federali e sportivi applicabili.
4. **Genitori e accompagnatori:** in caso di violazione delle disposizioni di tutela e delle regole di comportamento della ASD, possono essere adottati provvedimenti quali richiami e limitazioni o revoche delle autorizzazioni di accesso alle strutture e alle attività della società, nel rispetto delle disposizioni applicabili.

Le segnalazioni manifestamente infondate effettuate consapevolmente in mala fede possono comportare l'applicazione di provvedimenti disciplinari, nel rispetto delle procedure previste. La mancata conferma di una segnalazione non costituisce, da sola, prova della mala fede.

L'applicazione dei provvedimenti avviene nel rispetto dei principi di proporzionalità, imparzialità e diritto di difesa, tenendo conto della gravità dei fatti e delle circostanze del caso concreto.

Art. 16 - Obblighi di Monitoraggio e Revisione del Modello

1. **Monitoraggio Continuo**: la ASD si impegna a monitorare costantemente l'applicazione del presente Modello Organizzativo per garantirne l'efficacia nel prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni.
2. **Revisione Periodica**: il Modello deve essere sottoposto a revisione almeno ogni quattro anni e, in ogni caso, in seguito a modifiche normative, organizzative o dell'attività sportiva che ne rendano necessario l'aggiornamento, nonché qualora emergano violazioni o criticità che evidenzino eventuali carenze.
3. **Valutazione annuale:** la ASD effettua almeno una volta all'anno una valutazione delle misure adottate, individuando eventuali criticità e predisponendo un piano di intervento per la loro risoluzione.
4. **Aggiornamenti e Modifiche**: qualsiasi aggiornamento o modifica del Modello deve essere comunicato tempestivamente a tutti i tesserati, tecnici, dirigenti, collaboratori e volontari. Il nuovo Modello deve essere reso disponibile presso la sede della ASD, le strutture utilizzate e online.

A.S.D. TRIDENTE CALCIO
Viale Giorgio Morandi, 81
00155 - Roma
CF: 96582510580
info@tridentecalcio.it

Art. 17 - Responsabilità della Governance

1. **Responsabile del Modello**: Il legale rappresentante della ASD, o un suo delegato, è responsabile dell'attuazione e del rispetto del modello all'interno dell'organizzazione. Questo soggetto ha il compito di:
   a. Supervisionare l'applicazione delle politiche di prevenzione e controllo.
   b. Collaborare con il Responsabile Safeguarding per garantire la corretta applicazione delle procedure di segnalazione e tutela.
   c. Coordinare le attività di formazione e sensibilizzazione.
2. **Ruolo del Consiglio Direttivo**: Il Consiglio Direttivo della ASD deve supportare il responsabile del modello, garantendo le risorse necessarie per l'attuazione delle politiche di safeguarding e prevenzione. Il Consiglio Direttivo deve approvare eventuali modifiche al modello e verificarne periodicamente l'efficacia.

Art. 18 - Comunicazione e Diffusione del Modello

1. **Comunicazione Interna**: La ASD assicura che il Modello Organizzativo sia portato a conoscenza di tutti i tesserati, tecnici, dirigenti, collaboratori e volontari, favorendone la conoscenza e il rispetto.
2. **Comunicazione Esterna**: Il Modello Organizzativo è reso disponibile ai soggetti esterni che interagiscono con la ASD, in particolare ai genitori degli atleti minorenni, agli sponsor e alle istituzioni locali. La versione integrale è pubblicata sul sito ufficiale della ASD.

Art. 19 - Collaborazione con Enti Esterni

1. **Cooperazione con le Autorità**: In caso di segnalazioni gravi che richiedono l'intervento delle autorità competenti, la ASD si impegna a cooperare pienamente, fornendo tutte le informazioni necessarie e seguendo le procedure richieste.

2. **Collaborazione con Altre Associazioni**: La ASD si impegna a collaborare con altre associazioni sportive, enti del terzo settore e istituzioni locali per promuovere le buone pratiche di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni. Questa collaborazione può includere l'organizzazione di eventi formativi, la condivisione di esperienze e lo sviluppo di protocolli comuni.

A.S.D. TRIDENTE CALCIO
Viale Giorgio Morandi, 81
00155 - Roma
CF: 96582510580
info@tridentecalcio.it

Art. 20 - Norme Finali

1. **Entrata in Vigore**: Il presente modello organizzativo entra in vigore a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo della ASD.
2. **Clausole di Salvaguardia**: Qualora una delle disposizioni del presente modello risulti in contrasto con norme imperative di legge o di regolamento, essa si intenderà non apposta, restando valido e vincolante il restante contenuto del modello.
3. **Firma del Legale Rappresentante**: Il modello deve essere firmato dal legale rappresentante della ASD e conservato presso la sede sociale. Una copia del modello deve essere messa a disposizione di tutti i membri della società.

ASD TRIDENTE CALCIO

Viale Giorgio Morandi, 81 - 00155 Roma (RM)
P.IVA 17693351003 Cod.Fiscale 96582510580

Contatti per il Responsabile Tutela Minori:

Responsabile Tutela Minori nominato con verbale n. 1 del 12/10/2026:

- Nome: ROMINA
- Cognome: CICCATERI
- Telefono: 3316694976
- E-Mail: safeguarding@tridentecalcio.it

Questa informazione sarà diffusa tramite i canali ufficiali della ASD

A.S.D. TRIDENTE CALCIO
Viale Giorgio Morandi, 81
00155 - Roma
CF: 96582510580
info@tridentecalcio.it

Data: 13/10/2026

Firma del Legale Rappresentante: **FABIO MARCANTONI**

Questo modello organizzativo rappresenta l'impegno della **ASD TRIDENTE CALCIO** nel creare un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso, promuovendo valori etici e garantendo la protezione di tutti i suoi tesserati.